

## Appendice

### Glossario e indice lessicografico delle forme citate

In questo glossario si tiene conto della storia lessicografica delle singole forme che costituiscono l'oggetto del libro, unite dalla base etimologica e dal tratto semantico comune di 'conoscenza della lettura e della scrittura'. La precisazione è tutt'altro che inutile: i derivati di *alfabeto* 'serie di segni grafici' non sono inclusi, anche se in vari casi, come *analfabetico*, si sviluppano veri e propri casi di omonimia, peraltro non riconosciuti dai dizionari (abbiamo così un **analfabetico**<sup>1</sup> derivato dal latino moderno *analphabeticus* e un **analfabetico**<sup>2</sup> derivato di *alfabetico* con *an-*).

Il lemma e la marca grammaticale sono seguiti dalla definizione (nel caso di polisemia, i singoli significati sono introdotti da numeri arabi). Il simbolo ■ introduce l'etimologia e le modalità di formazione della parola. Infine, il simbolo ► presenta lo statuto attuale delle forme nei vocabolari dell'uso e propone, quasi in tutti i casi, la loro retrodatazione. In conclusione indichiamo, tra parentesi quadre, le pagine del testo in cui la voce è trattata.

**alfabeta** (o, più raramente, *alfabeto*) agg., s. m. e f. (spesso, soprattutto al plurale, nella locuzione *elettore alfabeta*) 'che o chi sa leggere e scrivere'. ■ retroformazione di *analfabeta*, per sottrazione del prefisso *a-*. ► 1881, Fogazzaro (Archidata), 1916, GRADIT «BU»; 1916, Devoto-Oli; 1881, Zingarelli; 1931, DISC; Garzanti «non com.»; Treccani. → Retrodatazione: 1850, «Rivista amministrativa del Regno».

[pp. 94-97]

**alfabetismo**<sup>1</sup> s.m. 'condizione di chi sa leggere e scrivere'. ■ derivato da *alfabeta* 'che o chi sa leggere e scrivere' con *-ismo*. ► 1884, GRADIT

«Fu chiamato analfabeto». Storia della parola *analfabeta* e dei suoi derivati

«CO»; 1884, Devoto-Oli; 1884, Zingarelli; 1884, DISC; Garzanti; Treccani.  
→ Retrodatazione: 1869, P. Gamberini<sup>206</sup>.

[pp. 94-97]

**alfabetizzabile**<sup>1</sup> agg. ‘di persona o gruppo umano, che si può alfabetizzare’. ■ derivato di *alfabetizzare*<sup>1</sup> con *-abile*. ► 1974, GRADIT. «CO». → Retrodatazione: 1965, T. Savi<sup>207</sup>.

[p. 102]

**alfabetizzare**<sup>1</sup> v.tr. ‘mettere q. in grado di leggere e scrivere’. ■ derivato di *alfabeto* con *-izzare*. ► 1971, GRADIT «CO»; 1971, Devoto-Oli; 1963, Zingarelli; 1963, DISC; Garzanti; Treccani. → Retrodatazione: 1918, A. Labriola<sup>208</sup>.

[pp. 97-98]

**alfabetizzato** agg. ■ da *alfabetizzare*<sup>1</sup>. ► GRADIT. → Datazione: 1918, B. Croce.

[p. 98]

**alfabetizzatore** s.m. (f. *-trice*) ‘chi cerca di alfabetizzare altre persone’. ■ derivato di *alfabetizzare* con *-tore*, *-trice*. ► 1966, GRADIT «CO»; 1966, Devoto-Oli; 1966, Zingarelli. Retrodatazione: 1919, A. Tona.

[p. 101]

**alfabetizzazione** s.f. ‘il conferimento a persone analfabete di nozioni sufficienti a renderle capaci di leggere e scrivere’. ■ derivato di *alfabetizzare* con *-zione*. ► 1929, GRADIT «CO»; 1929, Devoto-Oli 2014; 1960, Zingarelli; 1966, DISC; Garzanti; Treccani. → La fonte del GRADIT dovrebbe essere 1929, *Enciclopedia italiana*.

[pp. 99-100]

**analfabeta** → *analfabeto*

**analfabetico**<sup>1</sup> agg. ‘che è ignorante; che vive nell’ignoranza’. ■ derivato dal lat. *analphabeticus* (1513, J. Eck). ► I vocabolari dell’uso non fanno cenno all’esistenza di questa forma, omonima di quella in nota<sup>209</sup>, salvo

---

<sup>206</sup> **alfabetismo**<sup>2</sup> s.m. ‘principio e sistema di scrittura alfabetica’. ■ derivato di *alfabeto* con l’aggiunta di *-ismo*. ► Da tenere separato rispetto a *alfabetismo*<sup>1</sup>.

<sup>207</sup> **alfabetizzabile**<sup>2</sup> agg. ‘che può essere disposto, organizzato in ordine alfabetico’. ■ derivato di *alfabetizzare*<sup>2</sup> con *-abile*. ► 1974, GRADIT «CO».

<sup>208</sup> **alfabetizzare**<sup>2</sup> v.tr. ‘disporre in ordine alfabetico’. ■ derivato di *alfabeto* con *-izzare*. ► Da tenere separato rispetto a *alfabetizzare*<sup>1</sup>.

<sup>209</sup> **analfabetico**<sup>2</sup> agg. ‘di azione fonica a carattere non alfabetico, che non articola i suoni

DISC, che nell'area della datazione riferisce che il significato di 'ignorante' è già attestato nel 1911 (l'informazione è poi ripresa da Zingarelli). Pertanto i dizionari la considerano un caso di polisemia, mentre a nostro avviso va considerata omonimia. → Prima attestazione: 1706, D. Bernini (in funzione di aggettivo sostantivato); 1772, G.B. Passeri (in funzione di aggettivo).

[pp. 83-87]

**analfabetismo**<sup>1</sup> s.m. 'condizione di chi non sa né leggere né scrivere'. ■ derivato di *analfabeto* con *-ismo*. ► 1883, GRADIT «CO»; 1883, Devoto-Oli; 1883, DISC; Garzanti; Treccani. → Retrodatazione: 1858, *L'Italiano. Gazzetta del popolo*. «Prestito italiano nel fr. *analphabétisme* (1907, TLFi)» (de Fazio 2012, p. 116), retrodatabile al 1893 (P. Sitta)<sup>210</sup>.

[pp. 78-80]

Sintagmi:

*analfabetismo di ritorno* 'condizione di chi ha disimparato a leggere e scrivere per mancanza di pratica' (1919, G. Tarozzi).

[pp. 103-104]

*analfabetismo funzionale* (prob. dall'ingl. *functional illiteracy*) 'condizione di chi, pur sapendo individuare il valore delle lettere e tracciare qualche parola, non è in grado di comprendere o produrre testi anche brevi relativi alla vita quotidiana' (1964, M. Melino).

[pp. 104-107]

*analfabetismo strumentale* 'condizione di chi non possiede lo strumento della lettura e scrittura' (1907, G. B. Curami).

[pp. 107-109]

Altri sintagmi:

*analfabetismo artistico*

*analfabetismo digitale*

*analfabetismo economico*

*analfabetismo fisico*

*analfabetismo giuridico*

*analfabetismo informatico*

*analfabetismo letterario*

*analfabetismo morale*

*analfabetismo musicale*

---

dell'alfabeto'. ■ derivato di *alfabetico* con *an-*.

<sup>210</sup> **analfabetismo**<sup>2</sup> s.m. 'condizione di un popolo che non possiede l'alfabeto, quindi non conosce la scrittura'. ■ derivato forse di *alfabetismo* con *an-* (ma *analfabetismo* 'sistema di scrittura alfabetica' è attestato più tardi). ► 1794, Zingarelli (datazione errata = 1799, cfr. § 6.3., nota 146) → Retrodatazione: 1796, L. Coltellini.

*analfabetismo politico*  
*analfabetismo scientifico*  
*analfabetismo spirituale*

[pp. 102-103, nota 193]

**analfabeto** (o *analfabeta*) agg., s.m., s.f. ‘che, chi non sa leggere e scrivere; per estensione, ignorante, illetterato (spreg.)’. ■ dal lat. moderno *analphabeticus* (1598, C. Baronio)<sup>211</sup>, a sua volta dal gr. ἀναλόβητος (*Suda*). ► 1676, GRADIT «AD» s.v. *analfabeta*; sec. XVII, Devoto-Oli 2014 s.v. *analfabeta* (ma *analfabeto* è lemmatizzato come variante arcaica); 1676, Zingarelli, s.v. *analfabeta*; sec. XVII, DISC s.v. *analfabeta*; Garzanti s.v. *analfabeta*; Treccani s.v. *analfabeta*. → Retrodatazioni: *analfabeto*, 1612, A. Tassoni, 1613, B. Vannozi; *analfabeta*, 1681 [1807], A. Magliabechi.

[pp. 9-57]

Sintagmi:

*analfabeta di ritorno*, *analfabeta funzionale*, *analfabeta strumentale*, *analfabeta digitale*, ecc. → *analfabetismo*

**dealfabetizzare** v.tr. ‘provocare l’analfabetismo di ritorno’. ■ derivato di *alfabetizzare* con *de-*. ► Non attestato dai vocabolari. → Datazione: 2017, R. Simone.

[p. 100, nota 188]

**dealfabetizzazione** s.f. ‘analfabetismo di ritorno’. ■ derivato di *alfabetizzazione* con *de-*. ► 1997, GRADIT «TS»; 1997, Devoto-Oli; 1997, Zingarelli; 1988, DISC; Garzanti. → Retrodatazione: 1983, P. Bernardi.

[p. 100]

**inalfabetismo** s.m. ‘analfabetismo’. ■ derivato da *inalfabeto* con *-ismo*. ► Non registrato dai vocabolari dell’uso. → Datazione: 1869, A. De Caro.

[pp. 90-91]

**inalfabetico** s. m. (solo al pl.) ‘analfabeta, chi non sa leggere e scrivere’ ■ cambio di prefisso da *an-* con *in-*, entrambi con valore privativo, o dal lat. *inalphabeticus*, attestato nel tardo Cinquecento. ► Non attestato dai vocabolari dell’uso. → Datazione: 1834, M. Fraccacreta.

[p. 88]

---

<sup>211</sup> Sebbene il lat. *analphabeticus* sia già attestato nel primo Cinquecento, il testo di Baronio risulta determinante per le prime occorrenze italiane.

**inalfabeto** (raro *analfabeta*) agg., s. m. (f. *-a*) ‘analfabeta, chi non sa leggere e scrivere’ ■ cambio di prefisso da *an-* con *in-*, entrambi con valore privativo, o dal lat. *inalphabetus*, attestato nel latino ecclesiastico nel tardo Cinquecento. ► Non attestato dai vocabolari dell’uso. → Datazione: 1759, A.F. Adami.

[pp. 89-91]

**rialfabetizzare** ‘alfabetizzare nuovamente chi non ha più o ha perso parzialmente le capacità di leggere o scrivere per lunga mancanza di pratica’. ■ derivato di *alfabetizzare* con *ri-*. ► 2005, Internet, GRADIT «CO». → Retrodatazione: 1977, M. A. Cortelazzo).

[pp. 100-101]

**rialfabetizzato** agg. ■ da *rialfabetizzare*.

**rialfabetizzazione** s.f. ‘processo di riconferimento dell’alfabetizzazione a chi non ha più o ha perso parzialmente le capacità di leggere o scrivere per lunga mancanza di pratica’. ■ derivato di *rialfabetizzare* con *-zione*. ► 2000, GRADIT «CO». → Retrodatazione: 1966, E. Petrini.

[p. 101]

**semialfabeta** (o *semialfabeto*) agg. ‘che, chi sa a malapena leggere e scrivere; semianalfabeta’. ■ derivato di *alfabeta* con *semi-*. ► 1978, GRADIT; Treccani. → Retrodatazione: 1884, A. Filippi (al pl.); 1891 [21 aprile], Augusto Barazzuoli, Atti parlamentari (al sing., *semi-alfabeta*); 1918, traduzione da M.K. Pervukhin (*semi-alfabeta* e *semialfabeta*).

[pp. 96-97]

**semialfabetizzato** agg. ‘non completamente alfabetizzato, semianalfabeta’. ■ derivato di *alfabetizzato* con *semi-*. ► Non registrato dai vocabolari. → Datazione: 1966, A. Scarpino.

[p. 99]

**semianalfabeto** (o *semianalfabeta*) agg., s.m., s.f. **1.** ‘che, chi sa a malapena leggere e scrivere’. **2.** ‘(stat.) in demografia, che, chi, spec. un tempo, dichiarava al censimento di saper leggere e scrivere, ma non possedeva alcun titolo di studio’. **3.** ‘per estensione, che, chi è incolto, ignorante (“spreg.”). ■ derivato di *analfabeta* con *semi-*. ► 1903, G. Gentile, *Lettere a Benedetto Croce*, GRADIT «CO»; 1987, Devoto-Oli; 1874, Zingarelli; 1903, DISC; Garzanti; Treccani. → Retrodatazioni: 1868, A. C.

De Meis (nella forma *semi-analfabeto*); 1873, Atto del verbale dell'Ateneo veneto (*semianalfabeta*, agg.); 1893, A.G. Bianchi (*semianalfabeta*, s.m.).  
[pp. 92-94]

**semianalfabetico** agg. 'relativo al semianalfabetismo'. ■ derivato di *analfabetico* con *semi-*. ► Non registrato dai vocabolari dell'uso. → Datazione. 1868, A.C. De Meis.  
[pp. 87-88]

**semianalfabetismo** s.m. 'condizione di chi sa scrivere e leggere a stento e male'. ■ derivato di *analfabetismo* con *semi-* (non da *semianalfabeta* con *-ismo*, come sostengono GRADIT e Zingarelli). ► 1988, GRADIT «CO»; 1989, Devoto-Oli; 1899, Zingarelli; 1989, DISC; Garzanti. → Retrodatazioni: 1868, A. C. De Meis (nella grafia *semi-analfabetismo*): 1897, C. Carlesi, Atti parlamentari (*semianalfabetismo*).  
[pp. 92-94]

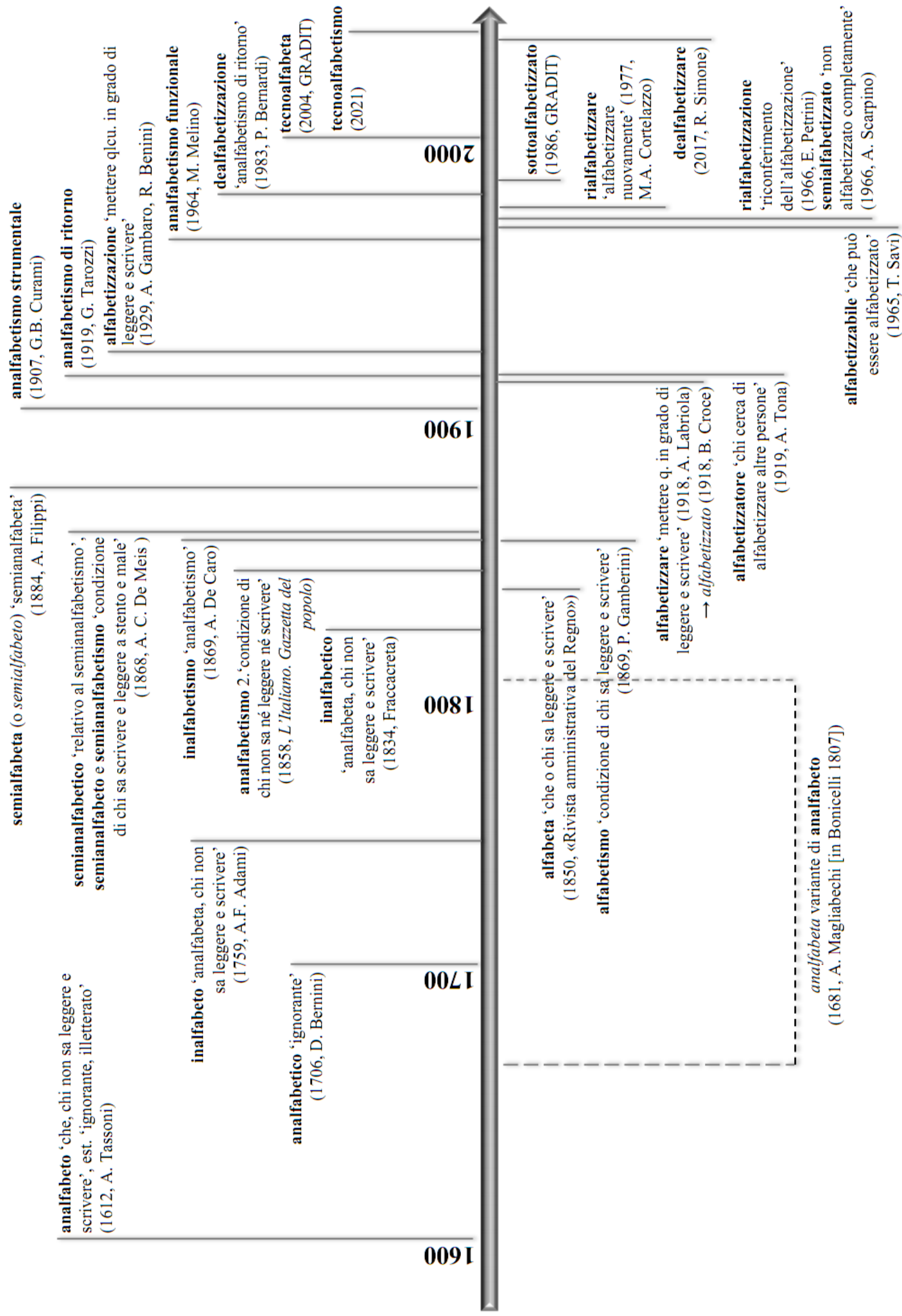
**sottoalfabetizzato** agg. 'semianalfabeta'. ■ derivato di *alfabetizzato* con *sotto-*. ► 1986, GRADIT «CO». → Non retrodatabile; è possibile che la fonte sia un articolo da *Tuttolibri*, supplemento de *La Stampa*, del 15 novembre 1986.  
[pp. 98-99]

**tecnoanalfabeta** agg., s.m., s.f. 'che, chi non ha alcuna conoscenza tecnologica, spec. con rif. all'uso di Internet, dei computer e dei cellulari'. ■ derivato di *analfabeta* con *tecno-*. ► 2004, Internet, GRADIT «BU».  
[p. 94]

**tecnoanalfabetismo** s.m. 'condizione di chi non ha alcuna conoscenza tecnologica, spec. con rif. all'uso di Internet, dei computer e dei cellulari'. ■ derivato di *analfabetismo* con *tecno-*. ► Non registrato dai vocabolari. → Datazione: 2021 [29 dicembre], Celia Guimaraes, [www.rainews.it/articoli/2021/12/](http://www.rainews.it/articoli/2021/12/).  
[p. 94]



## Schema 2 – CRONOLOGIA DELLE FORME CITATE





«Fu chiamato analfabeto». Storia della parola *analfabeta* e dei suoi derivati



Miggiano (LE), metà anni Sessanta del Novecento: alunni di una classe elementare e il loro maestro Aldo Nichil, mio padre (1922-1977)

